# STELLE MARINE

*di Chiara Ricci*

Le stelle marine sono echinodermi molto diffusi: ne esistono più di 1 500 specie.
Le stelle marine sono diffuse in tutti i mari della terra e a tutte le profondità. Alcune specie di stelle marine possono anche essere luminescenti.

Le stelle marine hanno un diametro che va da 2 centimetri a 1 metro.

La maggior parte delle stelle marine ha cinque braccia, che si diramano da un disco centrale. Molte specie, però, presentano sei o più raggi.
Grazie alle sue braccia la stella marina si può spostare lentamente lungo il fondale marino, sabbioso o roccioso. La bocca non la si può vedere perchè si trova rivolta verso il fondale, al centro del corpo.

Tutto il corpo di una stella marina è protetto da una corazza, costituita da pezzi o piastre che non sono saldati tra loro, in modo che l'animale abbia la possibilità di flettere il corpo.
La superficie della corazza è ruvida, spesso colorata in giallo o rosso
.
Le stelle marine hanno come delle ventose con le quali possono attaccarsi sulle rocce ed anche sulle pareti di un vetro di un acquario.
Si muovono grazie ai pedicelli, delle protuberanze trasparenti e piene di liquidi sotto pressione.

La stella marina è un vorace predatore e passa la maggior parte della sua giornata in cerca di cibo.
Le sue prede preferite sono piccoli crostacei e molluschi, tra cui ricci e cozze.
Ha la capacità di aprire i gusci delle cozze grazie alla forza delle sue braccia e di estroflettere lo stomaco dalla bocca, per digerire il mollusco esternamente.

I sessi sono separati: si riproducono attraverso l'espulsione dei gameti maschili e femminili che formano delle larve.

Una caratteristica delle stelle marine è quella di sapersi rigirare: se per caso vengono rovesciate, si torcono su sè stesse, usando come punto di appoggio un raggio.

Le stelle marine sono state a lungo considerate una piaga dai pescatori di ricci perché sono ghiotte di questo animale. Per questo i pescatori le tagliavano a metà e le rigettavano in mare non sapendo, però, che le stelle marine possiedono una particolare capacità di rigenerazione!
E così esse erano in grado di ricostruire la parte mutilata diventando addirittura il doppio di quante fossero prima!